

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Edina, Vicolo di Francesco N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne-  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fissate che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi differenziati.

Lunedì 26 Novembre 1906

**Direzione**  
Edina, Vicolo di Francesco N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per  
un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si  
rinnovano automaticamente.  
Di corrispondenti — I manoscritti, con  
la restituzione, si respingono in lettere  
e i pieghe non si accettano.  
Anno VII — N. 270

Spere iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
Is cruce signator fura quodamda tenent?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amoris:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Uticens

## Del dovere elettorale

E' questo il periodo opportuno per le iscrizioni elettorali: e perciò noi rivolgiamo un caldo invito a quanti sono nostri amici nel campo dell'azione cattolica a iscriversi — se non sono iscritti — e a fare iscriverne coloro che sanno tenere i diritti.

Nella calma inoperosa dell'attuale momento della vita pubblica, molti, sorpresi da un senso di sgoiata neghittosità, dimenticando o non sanno comprendere l'importanza del compimento di questo atto: ma noi, che, per missione assunta, seguiamo con occhio vigile e precorritore le vicende delle lotte politiche ed amministrative, sentiamo che proprio quest'ora e questo atto costituiscono il momento e la mossa decisiva per la saldezza delle posizioni acquistate e per l'esito delle nuove lotte alle quali saremo in avvenire chiamati nel comune e nel paese.

Consapevoli di ciò, a quanti ci sono compagni nella buona battaglia per la redenzione morale e sociale del paese nella civiltà cristiana, diciamo, con alto ed insistente richiamo: fatevi elettori! E' questo il dovere primo, l'obbligo imprescindibile di ogni buon cittadino. Chi, per ignavia o per deliberato proposito, si astiene dall'iscrizione elettorale, si condanna ad essere considerato come straniero nella patria, come schiavo nella nostra società.

E' nell'esercizio del diritto di voto la tessera che ammette una persona al consorzio civile, il battesimo che la consacra membro attivo, capace di prender parte alla gestione degli affari pubblici del comune e dello stato.

Ed a coloro che sono convinti dell'urgenza di diffondere nella vita nazionale una corrente più nutrita e feconda di idealità religiose, che la redimano dalla corruzione e la preservino dalla oppressione socialista e anticlericale, questa partecipazione alle lotte pubbliche deve apparire, con stimolante evidenza, opera di improrogabile necessità. E' sul terreno della vita politica ed amministrativa che si combattono oggi e si svolgeranno domani più frequenti ed ardenti le grandi lotte per la difesa e per la penetrazione del pensiero cristiano nella nostra civiltà: e già agli spalti delle nostre istituzioni fremono con moto minaccioso le falangi agguerrite della rivoluzione sociale, apprestandosi con rinnovato impeto con corde al supremo assalto demolitore.

I cattolici, pertanto, che si appartano accidiosamente dalla vita pubblica e rinunciano ad usare l'arma civile e poderosa della scheda, tradiscono con colpevole viltà la propria fede e si rendono responsabili davanti alla propria coscienza ed alla società dei danni che la vittoriosa baldanza degli avversari potrebbe infliggere alle libertà religiose.

Nessuna ragione può ormai giustificare l'assenteismo.

Le formalità per le iscrizioni elettorali sono così semplici (la stessa di una domanda e la presentazione di qualche documento) che nessun altro dovere può essere compiuto in modo più facile, nel tempo più breve e col minor disturbo.

E tutti, indistintamente a qualsiasi condizione appartengano, debbono sollecitamente adempire a questo obbligo.

Non mai come nelle lotte elettorali si riprova la verità, dei vecchi aforismi sulla potenza scaturiente dall'associazione delle singole unità, e si rivela l'insania deplorevole di coloro che, col pretesto dell'«uno più, uno meno fa lo stesso», annullano la propria partecipazione personale nella vita pubblica.

Solo l'unione compatta e generale di tutte le unità elettorali, umili a influenti, note ed oscure, potrà costituire un baluardo efficace nella resistenza ai nuovi assalti che ci attendono più formidabili delle passate vinte battaglie. Fatevi elettori, adunque!

## Notizie politiche

Va o resta?

Roma 24. Pare che il governo tenti l'on. Bianchi a ritirare le dimissioni ed a persuadere la Camera di non prenderne atto.

Resta o va?

Roma 24. — Vari giornali affermano la insussistenza delle voci circa l'Elirea. L'on. Martini non s'è dimesso da Commissario.

Il riposo festivo nel Consiglio.

Roma 24. — I ministri nell'odierno consiglio oltre ad altri affari si occupò del riposo festivo.

Da esso sono esclusi i lavoratori della terra e di quelle industrie che sono continui.

Sarà il riposo settimanale per turno per i tipografi e gli addetti ai giornali.

Per gli esercenti dei piccoli centri dovranno giudicare la Giunta comunale e la Giunta provinciale amministrativa.

Si trattò anche dei consorzi ant'Influenza, dei pascoli montani, dei bacini montani, che da solo richiedono parecchi milioni, delle scuole d'arti e mestieri.

Viaggia... per rimediare al disservizio.

Roma, 24. — Il direttore generale delle Ferrovie si recò oggi a Milano: andrà domani a Torino e posdomani a Genova per rendersi conto della situazione di quegli scali e avvisare quei provvedimenti da prendersi per vincere le attuali difficoltà del servizio ferroviario.

E' costituito.

Cestivo, 24. — Il nuovo gabinetto montenegrino è stato costituito.

Squitti si fa pure vivo.

Monteleone, 24. — Nel salone del convitto Nazionale, riccamente decorato, il deputato Squitti ha pronunciato un discorso, interrotto spesso da applausi e coronato da un'ovazione.

Le elezioni austriache a maggio.

Vienna, 24. — Il presidente dei ministri ha dichiarato a molti deputati che le prossime elezioni generali si faranno nel mese di maggio 1907.

Per il Marocco.

Roma, 24. — Aggravandosi la situazione del Marocco, venne dal Ministero della Marina ordinato a Spezia di tener pronto un incrociatore a partire per Tangeri qualora lo si riterrà utile.

Nel Marocco la situazione si aggrava ognor più.

Il discorso di... Pantano.

Giarre, 25. — L'on. Pantano pronunciò oggi dinanzi a numerosissimi elettori un discorso, in cui fece il panegirico della sua onestà, abilità, laboriosità e quello di Sonnino.

Creta ringrazia l'Italia.

La Canea, 25. — L'assemblea cretese approvò un voto di ringraziamento al governo italiano ed agli ufficiali e sottufficiali dei carabinieri reali che organizzarono la gendarmeria cretese, di cui le fu ufficialmente annunciato il prossimo ritiro.

Riforma per i postelegrafici.

Roma, 25. — Il Ministero delle Poste comunica che l'on. Schanzer completa gli studi per la riforma organica del personale postelegrafico e il relativo progetto di legge sarà presentato alla Camera prima delle vacanze di Natale.

## IL RE DI GRECIA A ROMA

Roma, 24. — Alle ore 8,30 la Regina Elena con la principessa Vera del Montenegro, una dama e un gentiluomo di servizio, ha lasciato il Quirinale in automobile chiuso per recarsi alla partita di caccia a Castel Porziano.

Alle ore nove i due Re con Tittoni, Brusati ed altri del seguito, in automobile si diressero a Castel Porziano per una partita di caccia al ciughiale.

I sovrani vestivano in borghese; Re Giorgio con cappello duro e basso e cappotto: il Re Vittorio portava un berretto di automobilista ed abito da caccia. Il generale Brusati ed il ministro Tittoni erano anche essi in berretto automobilistico ed indacaccia. abito All'uscita

del Sovrani dal Quirinale la gente che si trovava lì applaudit.

Re Giorgio trovò splendida la tenuta di Castel Porziano che, da luogo insalubre quasi abbandonato, i Sovrani trasformarono in deliziosa residenza, ove i principini passano parte dell'anno.

Nel ritorno una donna gettò una suppellica nell'automobile.

Nella sera Re Giorgio fece una gita in automobile per il Corso. Poi al Quirinale ebbe luogo il gran concerto.

La giornata ai fori.

Roma, 25. — I due Re, col seguito, alle ore 9 in carrozze di Corte scoperte, si diressero alla caserma Regina Margherita ai Prati di Castello. Giunti, passarono in rivista le truppe, indi visitarono la caserma donde uscirono alle 9,30 dirigendosi alla caserma Umberto I.

Le musiche hanno eseguita, oltre all'inno greco e alla marcia reale, la storica marcia dei granatieri. Ritornando quindi nel piazzale assistettero alle evoluzioni dei bersaglieri ciclisti.

Poi si recarono all'ospedale militare dove visitarono parecchie corsie e padiglioni. Alle 14,30 il re di Grecia si è recato al Pantheon a visitare le tombe di re Vittorio ed Umberto. Si recò tosto alle tombe dei due re e fece deporre su ciascuna una corona di fiori con nastri dai colori ellenici. Si firmò nei registri in caratteri greci: «Giorgio primo re dei Greci, il 25 novembre 1906». Lasciato il Pantheon, tornò al Quirinale.

Indi alle 15 è uscito dal Quirinale e si è recato alla sede dell'ambasciata inglese dove si trova sua figlia Maria granduchessa Giorgio Michailovich di Russia, arrivata questa mattina a Roma da Cannes. Si è trattenuto all'ambasciata una ventina di minuti; indi alle 15,30 è rientrato al Quirinale in compagnia della granduchessa Maria.

## La direzione del Part. S.

Roma, 25. — Si è radunata la direzione del Partito Socialista. Floritto chiese spiegazioni a Ferri sull'onestà dell'Armani.

Mongini riferisce sulla situazione finanziaria del partito socialista. In totale dal 1 gennaio al 30 novembre 1906 si ebbero entrate per 30,232 lire e spese per lire 23,386, onde la situazione della cassa centrale al 30 novembre è di lire 20.132 in denaro e 1782 in mobili e crediti.

Il preventivo per il 1907 dà un totale di entrata in lire 25,300 e di spese ordinarie dal primo dicembre 1906 al 31 dicembre 1907 in lire 22,700, onde nel 1907 resta a disposizione della direzione un residuo attivo di lire 22,732. Dopo brevi osservazioni viene approvato il bilancio consuntivo del 1906.

## Note e commenti

Impariamo.

Vogliamo qui ricordare due fatti, di molto ammaestramento per noi appartenenti a quella razza latina che va lentamente deperendo, sopraffatta com'è dall'elemento anglo-sassone, pieno di vigoria, di iniziativa, di slancio. E i due fatti sono i seguenti.

Massimo Gorki passa negli Stati Uniti per fare colà propaganda contro lo zarismo che deturpa — secondo i rivoluzionari — la sua nazione. Ma vi passa accompagnato da una signora, che dice sua moglie. I fieri yankees s'accorgono peraltro che quella non è sua moglie e lo espellono inesorabilmente dagli alberghi, dai ritrovi pubblici quasi un appetato, nè con lui vogliono contatti di sorta.

«Come? si domandava il fesco romanziero; qui negli Stati Uniti — terra classica di libertà — non è permesso a un cittadino accompagnarsi a una donna, che non sia sua moglie?» — «No; gli rispondono, gli americani; da noi questo non è permesso perchè offende la pubblica moralità.»

E Massimo Gorki riparte svergognato. Aveva confuso la libertà con la licenza.

Il tenore Caruso.

Il tenore Caruso passa a New York a far sentire la sua squillante voce, di cui gli americani sono entusiasti. Ma Caruso — allevato in un ambiente dove ogni libito è lecito, — al teatro, alla passeggiata, nel ritrovi si permette far l'occhio

lino alle belle signore, dir loro la parola infuante, come s'usa da noi — in modo indecente — sui marciapiedi, al caffè, al teatro.

Ma l'America non è l'Italia; come la Inghilterra non è la Francia o la Spagna. La polizia lo pedina; e finalmente al giardino zoologico lo arresta. Inutili sono le sue proteste; inutili sono protezioni di cui dispone; nè l'arte nè i suoi trionfi gli valgono. Deve porre una forte cauzione per ottenere la libertà provvisoria; gli si fa il processo — e un processo clamoroso — che finì venerdì con una condanna a cinquanta lire, più gli accessori.

Non si scherza; ciò che da noi è considerato complimento, oltre mare è ritenuto delitto. In modo vario è giudicato da due diversi popoli il rispetto alla donna; come variamente è giudicata la morale.

Lode a loro.

E pure lode agli americani del nord e lode agli inglesi che sanno imporre anche allo straniero quel rispetto alla donna, che tra noi è un mito. Quel rispetto, per quale ogni ragazza e ogni donna può liberamente girare — di giorno e di notte — per le piazze e per caffè e per teatri, senza sentirsi a ogni passo suonare all'orecchio la frase sdolecinata — e perciò dispettosa — di un cicisbeo; e senza sentirsi offesa dalla parola turpe del vizioso. Lode a quei forti popoli, i quali — in nome della libertà — custodiscono cori severamente la moralità pubblica.

## IN FRANCIA

Lione, 25. — Pieu, parlando in un banchetto della Action Liberal, affermò che i congressisti sono risoluti a rivendicare le garanzie costituzionali indispensabili e particolarmente la libertà di coscienza attualmente in pericolo con uno Stato areligioso e spogliatore. L'oratore afferma che la chiesa non ammetterà mai la legge di separazione non volendo suicidarsi da sé stessa.

I cattolici protestarono incessantemente contro l'oppressione giacobina massonica senza tuttavia ricorrere alla sedizione.

Pieu dissuade i membri della Action Liberal dal fomentare intrighi perchè le manovre settarie si infrangeranno da sé stesse contro il baluardo tranquillo delle legioni cattoliche. L'oratore spera tuttavia nella pacificazione. I cattolici non dovranno cessare dal reclamare la libertà per la fede e la pace per la patria, ma non abbassare la religione facendone una arma politica. Essi condannano soltanto un governo nazionale che è invece un governo di setta, vogliono vivere liberi sotto una legge di giustizia e saranno allora ausiliari della repubblica.

Se noi potremo guarire il paese, ha detto Pieu, dall'egoismo e dall'odio tutti i francesi, anche i liberi pensatori saranno fieri di vedere una Francia nuova riprendere la vocazione storica tanto ammirata. Il discorso di Pieu è molto applaudito.

L'arrivo del card. Kopp.

Roma, 24. — E' giunto a Roma il cardinale Kopp vescovo di Breslavia che è sceso all'Ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima.

La sua venuta è probabilmente motivata dalla questione dell'insegnamento religioso in tedesco della questione polacca su cui riporteremo domani la lettera di Sienkiewicz a Guglielmo.

Si riaprono le delegazioni A. U.

Budapest, 25. — Il Re ricevette a mezzogiorno dapprima i membri della delegazione austriaca, poscia quelli della delegazione ungherese.

Rispondendo ai discorsi dei presidenti l'Imperatore pronunciò un acclamato discorso.

Un monumento a Trajano a Braila.

Roma, 24. — Il Sindaco di Braila (Romania) scoprì un monumento a Trajano ed ha inviato al Sindaco di Roma un telegramma entusiasta, cui gentile il Sindaco rispose:

«A Braila che con solenne affermazione di romanità volle innalzare un monumento a Trajano perchè la sua origine latina avesse tradizioni imperiture, Roma grata della rinnovata millenaria fratellanza ricambia il cordiale saluto».

## Stanislao Solari

Oggi si cala nella tomba la salma di Stanislao Solari. E' necessario che ci fermiamo a contemplare la figura di questo illustre uomo che è scomparso dal mondo, lasciando un vuoto incalcolabile.

Stanislao Solari nacque a Genova il 22 settembre 1829. Austero, di schiette e profonde convinzioni religiose, formato ad una intrepidezza non troppo comune ai nostri giorni, di carattere fermo ed indomito, fu, per quattro lustri, ufficiale di



marina. Nel 1868 — a trentanove anni — già capitano di fregata, lasciò il mare, comprò una vasta possessione nel Parmigiano e si fece agricoltore.

Il Solari, portando nella pratica e nello studio dell'agricoltura la stoffa dell'apostolo, l'osservazione del chimico, l'esattezza del matematico e il sentimento dell'uomo di cuore, ha trovato le ragioni del deperimento della terra e come, per un errore agricolo, siano sorte diverse scuole socialistiche, le quali fondandosi tutte sulla pretesa inesauribilità della terra, hanno condotto l'uomo scienziato ai peggiori scismi, ad opposti cioè, convenzionalmente, alle leggi della natura.

I venti anni, che si possono chiamare d'incubazione del suo sistema, il Solari li passò in una quasi completa oscurità. E quantunque, presentemente la nuova idea si faccia strada, tuttavia egli visse in una cerchia limitatissima di amici che lo amavano e lo veneravano con affetto di discepoli.

Era d'una attività eccezionale. Non v'era, forse, opera o rivista antica o moderna di agricoltura, di chimica agraria, di sociologia, di economia, che egli non avesse letta, studiata ed annotata. Il pensiero di scrivere lettere, o per la stampa lo impressionava e lo sconcertava: questo è il movente per cui nelle sue operette, alla meravigliosa potenza di sintesi manca quella chiarezza di forma che ne renderebbe assai più dilettevole la lettura.

E l'eccessiva timidità del Solari ci privò, pur troppo, di opere originali e di polso, che conservò nel suo scrittoio.

Amante della campagna, il Solari, all'avvicinarsi della primavera, lasciava la città per recarsi, fino al termine dell'autunno, nei suoi poderi, detti il Borgasso. Quivi era il convegno di uomini di studio, e di spiccate notabilità, d'ogni ceto sociale, che venivano a vedere a studiare, e, diciamo pure, a sfuttare questo colosso di scienziato. Il Solari poi, sempre pronto e cortese riceveva tutti con bontà ed ospitalità d'antico patriarca, mettendo tutti a parte delle sue conoscenze, dei suoi studi ed esperimenti.

Stanislao Solari più che maestro in agronomia, si dovrebbe chiamare principe degli agronomi perchè, nel lavoro dei campi egli portò il contributo d'una intelligenza non comune.

Fu precisamente col fare un'agricoltura razionale che giunse alla scoperta dell'induzione economica dell'azoto mediante la coltivazione di certe piante. Questo importante sistema agricolo è già stato sperimentato da molti, i quali sono concordi nel magnificare la grandiosità della scoperta solariana.

Attorno al sistema Solari si è, ormai tanto scritto in Italia e fuori che, quasi, v'è una mezza biblioteca di libri da formare. Fu studiato e svolto il sistema Solari nella sua parte pratica, svolto pure dal lato tecnicamente scientifico e nei riflessi economico-sociali. Il punto più scabroso è ciò che riflette la parte scientifica.

La scoperta di Stanislao Solari ha su-

On-Signor-Sindaco Udine

# DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

23 novembre.

L'arrivo in Carnia di S. E. Mons. Pellizz.

Questa mattina verso le 10 giunse a Tolmezzo e ripartì per Avoglia S. E. Mons. Pellizz vescovo di Padova. Come fu annunciato, l'illustre Prelato farà un giro pastorale in Carnia per amministrare la Cresima nei centri più importanti della regione. Oggi e domani si fermerà ad Avoglia dove vi sarà la solenne consacrazione della nuova Chiesa; Domenica 25 vi sarà ad Ampezzo, Lunedì ad Emonzo, Martedì nella Pieve di Gorto, Mercoledì a Cernigoi, Giovedì a Zogno, Venerdì a Piano d'Arta, Sabato a Paluzza e finalmente Domenica 2 dicembre, ritornerà a Tolmezzo.

In tutti questi paesi gli si preparano festose accoglienze. Ad Avoglia lo precedettero oggi due bande, quella cattolica di Gemona e la cittadina di Tolmezzo. Anche il tempo splendido di questi giorni promette il suo concorso onde rendere più gaie e solenne queste feste cristiane.

Un concorso.

Questo Municipio ha aperto finalmente il concorso per una nuova levatrice. Le concorrenti dovranno presentare i certificati necessari a questa Segreteria comunale e la nominata entrerà in funzione il 1 gennaio p. v. con lo stipendio di lire 300.

Amico ladro.

Certo Iadonale Pietro di Ampezzo, approfittando dell'amicizia di tal Venier Pietro, entrò in casa sua, dove non avendo trovato nessuno s'impadronì d'un paio di scarpe.

Cado da bicicletta.

Egliro Pietro di Paluzza cadde da bicicletta sulla riva di Aita per rottura della catena. A addosso fuori dai pantaloni, gli sgorgava il sangue da un occhio e dal labbro. Una vettura lo condusse dal dott. Cominetti a Tolmezzo.

Cividale

26 novembre.

Per l'acquedotto.

Dietro invito del nostro Municipio convennero sabato nella sala del Consiglio comunale i sindaci di molti comuni del mandamento interessati nella costruzione dell'acquedotto della derivazione dell'acqua della fonte Pajana.

Dopo lunga discussione viene deciso di promuovere la costituzione del consorzio e venne scelto un comitato con ampio incarico per la preparazione.

S. Cecilia.

Il Corpo bandistico festeggò S. Cecilia con una bicchierata.

Codroipo

24 novembre.

Ruba il cinematografo.

Certo Vidoni Gio. Batta, di Forgaria, dopo aver qui date alcune rappresentazioni col cinematografo, dovette allontanarsi per alcuni giorni, e affidò la direzione dei suoi affari al suo dipendente, che fuggì colla macchina... chi sa dove!

Tarcento

26 novembre

Distribuzione di premi.

Ieri domenica alle ore 14, nella gran sala delle nostre scuole, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni che seppero meglio distinguersi durante l'anno scolastico. Erano state invitate tutte le autorità e le famiglie degli scolari. Rallegrò la bella festa il sestetto Tarcentino.

Muore recandosi a teatro!

Luigia Cossutti, d'anni 17, si recava a teatro. Ad un tratto gridò: « Oh mamma mia! muori! » I genitori ed il medico chiamati d'urgenza la trovarono cadavere. Pativa malattia di cuore.

Magnano in Riviera

24 novembre.

Circolo agricolo.

Si è anche qui per iniziativa della latteria, costituito un Circolo agricolo, pel quale già si raccolsero una settantina di adesioni, allo scopo di provvedere per l'acquisto in comune di concimi, di semi, di pannelli, di zolfo, di solfato di rame, di macchine e di quanto altro può occorrere all'esercizio della industria agraria. Domenica si radunerà l'assemblea.

Buttrio

24 novembre.

Due bavaresi in arresto.

Le guardie di finanza arrestarono e consegnarono ai carabinieri di San Giovanni di Manzano due bavaresi per aver appiccato un incendio nei pressi di Buttrio.

San Giovanni di Manzano

24 novembre.

Incendio.

Un incendio, giorni fa, distrusse prima dell'alba casa e stalle e fienile del colono Coliardo Eugenio. Al suono delle campane accorse la popolazione ed isolò il terribile elemento.

Fagagna

25 novembre.

L'inaugurazione

del busto al Senatore Gabriele Luigi Pecile.

La giornata splendida, quasi primaverile, favorì grandemente la riuscita della cerimonia dell'inaugurazione del busto al senatore G. L. Pecile.

Le autorità giunte da Udine col treno speciale delle ore 14, furono accolte alla stazione dal sindaco sig. Luigi d'Orlando e dalla Giunta. Fra le autorità intervenute noto il prefetto comm. Brunaldi, il comm. Ignazio Ranieri presidente della deputazione provinciale, il co. Gino di Caporiacco, l'on. R. Luzzatto, il marchese Paolo di Colloredo, l'avv. cav. Pietro Cappelletti, co. Daniele Aquilini, cav. Domenico Rubini, il sig. E. G. Saitz per la Società operaia di M. S., il signor Pagan, il signor Conti, il cavaliere Luzzatto, l'avv. Girardini, il prof. Dal Puppo, il dott. Gardi, il sig. Mattiussi, il sig. G. B. Geronzo e moltissimi altri.

Dopo le presentazioni, tutte le autorità invitate presero posto nel palco appositamente eretto nel recinto del giardino alla stazione, dove fu collocato il busto.

Al suono della marcia reale lo scultore Cristiani togliè il drappo che copriva il ricordo. Il busto di bronzo è somigliantissimo. Sul piedestallo si legge la seguente epigrafe:

A Gabriele Luigi Pecile — Propugnatore di ogni civile progresso — La sua Fagagna — 1906.

Dopo due brevi discorsi, uno del dottor Filofino Daniele per il comitato ed uno del cav. A. Pecile, figlio del senatore, ha la parola l'oratore ufficiale prof. Misani.

Questi esordisce ricordando il dolore per la morte avvenuta quattro anni or sono del sen. Pecile e dice ben meritato l'omaggio di gratitudine tributogli dalla sua Fagagna. Tessa poscia la biografia del senatore Pecile, ricordando in modo particolare l'opera sua indefessa a pro dell'Agricoltura e quella del legislatore. Fu applauditissimo.

Venne quindi firmato l'atto di consegna del monumento al Comune a mezzo del notaio dott. Minini.

Parla ancora brevemente il prof. Motta a nome della Società dei Giardini d'infanzia.

Quindi le autorità e gli invitati si ritirarono nel locale delle scuole ove fu servito un sontuoso lunch.

Lauro

24 novembre.

Sventura d'un emigrante.

Giuseppe Florit, giovane emigrante di Alghide, scivolando da una armatura a Kuffenfeld fece un salto di sette metri riportando gravi lesioni. Si curò in casa, ma il male andò sempre più aggravandosi e dovette esser condotto al dottor Cominetti di Tolmezzo.

Peonis

23 novembre.

La Madonna della Salute.

Il tempo pessimo impedì i preparativi esteriori di culto.

La giornata contro ogni aspettativa venne splendida; un clima proprio primaverile: si ebbe grande concorso di popolo dai paesi limitrofi: il Tagliamento ancor grosso impedì il concorso di Oropo.

Nella Chiesa bene addobbata e affollatissima, celebrò il curato locale. L'immagine di Maria, accompagnata processionalmente per le vie del paese dal popolo riverente, dava al momento quella solennità che entusiasma l'animo di essi e in tal Madra confida e spera.

La sera qualche diciannove pu' inaccidenti, corso in più.

Avaglio di Lauro

24 novembre

Benedizione della Chiesa — Cresimo.

Ieri, l'arrivo di S. E. Mons. Luigi Pellizz vescovo di Padova, venne salutato con gaudio, e con entusiasmo indescrivibile. Alle ore 4 seguì la benedizione della Chiesa.

Questa mans gli abitanti si destarono al suono dei mortaretti e allo scampano. Le strade e le piazze ornate di plantaverdi ed archi trionfali presentavano naturale e schietta bellezza. Il cielo è limpido e sereno, il sole splendido.

S. E. il Vescovo, in paramento pontificale, assistito da molti sacerdoti alle ore 8 celebrava la s. Messa, ed alle 10 distribuiva il sacro Crisma a molti fanciulli.

La vecchia Chiesa era angusta. Nel 1897 il sacerdote Avagliesse don Domenico Palma vi fece costruire, il coro in modo sufficiente, ampliando la sacristia. Rimaneva a farsi l'alzamento e ampliamento della Chiesa per avere un tutto armonico. A ciò conseguire la Provvidenza destinò quale curato in Avaglio il Rev. do D. Emilio Mideschi, orondo dalla Polonia russa. Egli è piccolo di statura, ma dotato di rara intelligenza, di forza morale non comune e di energia senza pari in tutto quanto concerne i

bito tutte le prove: v'è chi la sublima, chi la critica, chi la detrae. Il Solari ha notato e null'altro: non è mai entrato in campo a difesa degli uni e degli altri. A chi ne lo ha chiesto, ha segnato il sentiero sicuro: egli che seppa fare tesoro del tempo, non l'ha voluto perdere in vane discussioni.

Il merito della novità del sistema Solari era vanto tutto suo, di agricoltore pratico e sapiente. Egli, con un lampo di genio, poté assodare l'originalità della sua idea, la quale sta in questo: vi sono piante le leguminose, dotate d'una peculiare proprietà; esse sono atte ad arricchire il terreno, su cui sono cresciute, di azoto atmosferico.

Questo fu il concetto del Solari e solamente del Solari: non vi è stato mai alcuno prima di lui che abbia potuto affermare. Sa il Solari avesse detto: le leguminose ingrassano il terreno — perché dopo una coltivazione di trifoglio o di erba Spagna e di fave si può ottenere un raccolto di frumento più abbondante di quello che non succeda dopo la coltivazione di altre piante — non avrebbe detto niente di nuovo.

Ma il Solari ha asserito: le leguminose hanno il potere di arricchire d'azoto atmosferico il terreno su cui sono cresciute. E in questa affermazione scientifica non ha avuto mai alcun precursore.

Esposta brevemente l'idea del sistema Solari, conviene dar un cenno degli scritti di lui: il primo scritto su argomenti agrari è del 1878, e si intitola: Idee di un rustico contadino parmesino. E' una memoria letta a Genova nella Società di lettura e conversazioni scientifiche la sera del 6 febbraio di quell'anno. Dalla lettura di quest'opuscolo risulta che, a quel tempo il Solari avesse qualche idea sulla induzione dell'azoto. Segui poscia nel 1879 il libro: Otto anni d'agricoltura nel Parmigiano. Su questa pubblicazione di Stanislao Solari si può rinvenire qualche cosa di solido circa l'intima persuasione dell'illustre agronomo a proposito della proprietà delle leguminose. Il Solari non ha voluto precipitare; da bravo agricoltore ha proceduto cauto.

Finalmente nel 1882, attuo praticamente il suo sistema, che ormai non teme rivalità.

Il Solari pubblicò anche altri scritti: La natura e gli effetti dell'errore agricolo nell'odierna questione sociale. Economisti e sociologi di fronte all'agricoltura. Nuova Fisiocrazia. Quest'ultimo è il libro più poderoso che abbia scritto il grande pensatore ed è la più razionale, completa definitiva confutazione che venne finora portata sugli errori economici, sopra i quali fondasi il giornalismo e il liberalismo economico.

Questo scritto è un aiuto potente che viene messo al servizio della Religione e della Società, fatte tutte e due bersaglio degli sforzi combinati degli scienziati inceduti e settari. L'autore messo in sodo, che l'uomo può, ora, per mezzo d'una agricoltura intellettuale produrre tutto ciò che gli basta per sopprimerne ai bisogni, facilmente prova che il nuovo ordine di cose si converte in una immensa benedizione per la numerosissima e sempre ascendente classe operaia, tanto agricola, quanto industriale, poché il prodigioso sviluppo che può assumere ora l'agricoltura, è atto a dare a tutti quanti lavoro sicuro, e per la grande ricerca ben remunerata ed ha far ribassare i prezzi dei generi di prima necessità, così che, tra l'uno e l'altro beneficio, la abbondanza e l'agiatezza devono confortare tutte le famiglie operose.

Questo libro, da parte, dei cattolici, merita una considerazione attenta come quello che viene a riempire una lacuna degli studi sociali cattolici, per la quale tutti gli espedienti non potrebbero avere quella forza che, nei momenti attuali, si richiede per combattere il socialismo e riuscire trionfanti dalla tremenda crisi sociale, che conturba il mondo.

Nel 1902, dopo dimenticata colpevole Stanislao Solari era stato fatto Cavaliere del Lavoro.

Lo sciopero dei tramvieri a Roma.

Roma, 24. — Continua lo sciopero dei tramvieri. Tennere stamane un altro comizio presieduto da Sgarbi redattore dell'Avanti! Fu deliberato di chiedere alla Società il licenziamento delle ex guardie di città ammesse fra gli apprendisti.

## NOTIZIE BREVI

A Budapest, nei locali dell'Esposizione Artistica Umana è scoppiato un grande incendio che ha distrutto quadri, sculture e preziosi arazzi. Il danno si fa ascendere a oltre 400 mila corone.

A Tesmesvar dieci donne in arresto col'arsenico si sarebbero disfatte dei rispettivi mariti.

Il capitano Venier che comanda la spedizione canadese nelle regioni ar-

tiche annunzia che ha preso possesso a nome del governo di 14 isole.

Il professor Matteucci dall'Osservatorio Vesuviano ha avvertito un signficante crollo della parete craterica settentrionale con leggere scosse, e lievi frane.

Preceduta da un boato si è aperto un crepaccio sul lato orientale del Vesuvio forse a causa di infiltrazioni laviche recenti. Da questo crepaccio uscì cenere e sabbia in abbondanza, che il vento trasportò nei paesi circostanti.

## Quelli dell' "Avanti",

Roma, 24. — Il giudice istruttore ha spiccato il mandato di comparizione a carico dei redattori dell'Avanti Monticelli, Romualdi, Piva e Graziadei, imputati di lesioni personali a danno di Bargas, redattore del Mattino di Napoli.

## La morte d'un gran poeta slavo

Gorizia, 24. — Oggi alle 10 antimeridiane è morto il sacerdote Simon Gregoric nella nostra città, ove viveva ritirato in questi ultimi anni, per polmonite fulminante.

Simon Gregoric nacque a Versno sopra Tolmino, (da Udine si scorgono le vette montane di Tolmino), nell'anno 1844. Venne ordinato sacerdote nel 1867. Fu dapprima a cura d'anime in diversi luoghi, fra cui a Caporetto.

Ebbe il suo tempo di brillante ed efficacissimo oratore. Gran propagandista di cultura, organizzò accademie, rappresentazioni, scuole di canto di cui era grande intenditore.

D'una squisitissima sensibilità soffrì dolori fisici e morali.

Lasciò quattro volumi di odi imperiture. La sua lirica popolarissima, sentita, geniale venne gustata perfino dai tedeschi, dai russi e dai cecchi, nelle cui lingue furono tradotti i suoi volumi.

Vole in versi profumati il libro di Globbe. L'edizione elegantissima è preceduta da una profonda prefazione critico-essetica dell'attuale arcivescovo di Gorizia Mons. Sadey.

Prima della polmonite avea avuto leggeri attacchi di apoplezia.

Di questo « Re » dei poeti slavi si avranno pubblicazioni postume.

Mons. Trisko del nostro Seminario, amicissimo dell'illustre estinto, venne avvertito telegraficamente della morte dal deputato omonimo Gregoric. Partì stamane per i funerali che ebbero luogo oggi alle ore 10.

## Le elezioni di ieri

Brescia, 25. — Nelle elezioni comunali di oggi vinsero i partiti popolari. I cattolici e moderati entrano nella minoranza con 12 consiglieri.

Codogno, 25. — Ecco l'esito dell'elezione politica. Mauri clerico, 1300, Rigola soc. 350, Bignami rad. 700, Doti e Cairo lib. 300.

Ballottaggio tra Mauri e Bignami.

Da Bergamo non abbiamo notizie.

La separazione a Trieste

della Chiesa... dal Comune.

Trieste, 24. — Il Consiglio Municipale ha deliberato con 22 voti contro 21, essendo assenti due consiglieri, la separazione completa del Comune dalla chiesa.

Tutti i capitoli dei bilanci dei culti sono stati radiati o ridotti.

## Perché Federico VII visitò Guglielmo?

Corre voce che la recente visita del Re di Danimarca all'imperatore di Germania abbia avuto per effetto la firma da ambe le parti di un concordato nel quale Guglielmo si impegna di difendere l'integrità della Danimarca, e questa di chiudere il Baltico di cui comanda l'entrata, a qualunque flotta che volesse attaccare le coste tedesche. La notizia da fonte interessata cioè dall'Inghilterra e dalla Francia, rivale della Germania: Berlino e Copenhagen, d'altra parte interessanti la smentiscono.

## Ceppo fecondo di... monarchie.

Può chiamarsi così la stirpe degli Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glücksburg, cui appartiene il Re di Grecia. Intanto essa era legata in parentela con la maggior parte delle case regnanti europee. E appunto questa valse la corona a Re Giorgio di Grecia figlio di Cristiano IX che ebbe l'onore di salire il trono di Danimarca... dopo che suo figlio sedeva già su quello di Grecia!

E l'anno scorso il Principe Carlo di Danimarca non diventava Re di Norvegia parecchi mesi prima che suo padre Federico, fratello maggiore del Re di Grecia, sedesse sul trono di Danimarca?

## Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 100,884,200 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Cagliari, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## Per la nostra stazione ferrov.

**L'importante seduta di sabato.**  
Sabato mattina si riunirono in Municipio, il cav. Turchi e il cav. Storioni, rappresentanti la Direzione delle ferrovie, l'ispettore Barattini, gli assessori Pico e Conti pel sindaco, l'on. Morpurgo presidente della Camera di commercio col vice presidente sig. Girolamo Muzzetti e col segretario cav. dott. Gualtiero Valentini, il cav. Barbieri per l'Associazione dei commercianti ed industriali, il cav. Margillero per la Direzione della Peste, il direttore della Dogana cav. Paglieri, il comm. Ranter presidente della deputazione provinciale, e il segretario capo del Comune dott. Gardi.

Scopo della riunione era di prendere degli accordi riguardanti il miglioramento della nostra stazione.

I rappresentanti della Direzione delle ferrovie dichiararono che per migliorare le infelici condizioni della nostra stazione si aveva pensato di costruire 1600 metri di nuovi binari nel triangolo formato dalla linea Venezia e Palmanova.

In seguito parò al telegramma spedito alla Direzione Generale, dal Sindaco, dal presidente della Camera di Commercio, e dal presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali, presa cognizione dei nuovi desiderati si scartò il precedente progetto perché inadatto ai bisogni.

Osservarono che per appagare tutte le domande fatte dalle rappresentanze udinesi occorrerebbero circa due milioni ed i lavori non si potrebbero compiere in meno di 10 anni, senza contare che lo Stato non potrebbe sopportare ad una spesa così ingente, senza il concorso del Comune.

Il Governo fece compilare un nuovo progetto che fu approvato dalla Direzione compartimentale di Bologna e Venezia.

Questo progetto consiste nella costruzione di binari fra il cavalcavia Cusignacco-Grazzano, in modo di avere una estensione di metri 3500 in più dei binari attuali.

Con ciò sarà possibile di avere uno scarrico giornaliero di 80 vagoni in più. Si prolungherebbe il nuovo magazzino per le merci a piccola velocità, e per le merci a grande velocità verrebbero aggiunti anche i locali destinati ora alle poste. Inoltre verrebbe coperta la roggia che scorre di tro gli uffici di manutenzione, costruendo un grande locale per gli uffici ferroviari e postali.

Per tali lavori, comprese le necessarie espropriazioni, il Governo spenderebbe un milione circa.

Sebbene questo progetto non corrisponda totalmente ai bisogni ed ai desideri della nostra cittadinanza, i rappresentanti locali visto che i lavori futuri daranno almeno per parecchi anni rilevanti miglioramenti, accettarono le proposte in attesa, che giunta la definitiva approvazione della Direzione generale, si inizino i lavori.

Fecero quindi presente il grave problema del passaggio al livello sul viale Palmanova. I rappresentanti le ferrovie promisero studiare un progetto, ma che per la sua attuazione abbisogna il concorso del Comune.

E con ciò ebbe fine l'importante seduta.

## Commissione d'assistenza e beneficenza pubblica.

(Seduta del 23 corr.)  
**AFFARI APPROVATI.**

Palmanova. Ospedale. Ratto pozzo alla casa dell'Asilo infantile. Esecuzione lavori. — Sacile. Ospedale. Storno fondi. — Udine. Ospedale. Affianco mutui a debito del Comune. Perfezionamento del fondo di riserva. — Pordenone. Ospedale. Acquisto legna a trattativa privata. Acquisto generi di vittuaria. — Venezia. Congregazione di carità. Rifiuttanza beni a trattativa privata.

**Emessa ordinanza.**  
Palmanova. Ospedale. Esecuzione lavori. — Pordenone. Ospedale. Acquisto generi di vittuaria. — Venezia. Congregazione di Carità. Rifiuttanza beni a trattativa privata.

**Parere favorevole.**  
Cividale. Congregazione di carità. Accettazione legato Burri. — Palmanova. Congregazione di carità. Accettazione elargizione Beni.

**Bilanci preventivi 1907 approvati.**  
Congregazioni di Carità di Bagnaria Arsa, Preone, Venzone, Tarcento, S. Maria la Longa, Nimis, Bormonzo, S. Martino al Tagli, Manzano, Pagan di Prato, Godropio, Confraternita Calzolari di Udine, Legato Pers, Legato Biassina, Legato Vipan di Cividale, Legato Piano di Corno di Rosazzo.

**Errata-corrige.**  
Nel numero di sabato alla prima colonna della IIa pagina alla riga 101 in luogo di insegnarà, leggesi estinguerà.

**Caduto da un carro.**  
Stamane verso le ore 6 certo Mitissimo Gioacchino d'anni 56 da S. Maria di Selva, mentre veniva in città per il mercato di S. Caterina, cadde dal carro fissurandosi il lato destro. Condotto all'Ospedale fu accolto d'urgenza.

## La Fede e l'Arte.

In ogni parte si nota un salutare risveglio religioso, per cui le Chiese vengono o fatte a nuovo od abbellite.

Vi sono mille modi di abbellire la Chiesa, ma tutto deve conciliarsi alla devozione. Le Statue che rappresentano qualche Santo che si vuol onorare, corrispondono allo scopo e già di Statue ve ne sono di ogni sorta e di ogni materia dal cartone al legno, al metallo.

Questo ricordiamo perchè appunto a Venezia l'officina ben conosciuta e conosciuta e con merito più volte premiata del sig. Giovanni Battista è specialista per ogni genere. Giorni fa un suo lavoro venne benedetto a Ponte di Brenta, provincia di Padova: è una statua di S. Antonio di ramo argentato e dorato, che viene da tutti ammirata. E' un lavoro ruscitissimo che aggiunge onore alla ditta Battista, la quale poi, come è risaputo, sa mantenere prezzi che si conciliano anche colle più scarse risorse.

**Il comizio di sabato sera.**

Sabato sera alla sala Caschini si tenne un comizio organizzato dalla Camera del Lavoro, contro il disservizio ferroviario. Parlarono il segretario della Camera del Lavoro sig. Ballina ed il sig. Bugelli.

Quest'ultimo fu anche interrotto durante il suo dire, dal vice-commissario dottor Contini, per una allusione al Principe Tomaso. Infine si votò il seguente ordine del giorno:

« Il proletariato udinese radunato a comizio, constatando che il disservizio ferroviario è dovuto oltre che a cause inevitabili anche al malvolere di uomini di governo legati a losche speculazioni; constatando che tale disservizio costituisce un pericolo per l'economia nazionale del paese e della massa lavoratrice; protesta e fa pressione perchè il denaro pubblico non venga dilapidato in spese improduttive ma sia devoluto ad imprese di vero interesse pubblico ».

**La fiera di S. Caterina.**

Ruscitissima la prima giornata di fiera di S. Caterina. Molti e bellissimi gli animali bovini condotti: gli affari fuori fatti sono molti e riumosativi. Anche la fiera dei cavalli è ruscita. Daremo domani i prezzi praticati.

**Beneficenza.**

Offerta pervenute all'Ospizio Tomadini in morte del sig. Ludovico Dana: O. Consiglio della Banca cattolica L. 25, Della Marina G. B. L. 2, Muzzolini Leonardo L. 5, avv. Angelo Faruglio L. 2. La direzione dell'Ospizio ringrazia.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei cambi del giorno 24 novembre 1906:

Rendita 50/0 L. 102.99  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.03  
» 3 0/0 » 73.—

**Azioni.**  
Banca d'Italia L. 1288 —  
Ferrovie Meridionali » 783.75  
» Mediterranee » 443.75  
Società Veneta » 89.50

**Obbligazioni.**  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.50  
» Meridionali » 347.75  
» Mediterranee 4 0/0 » 500.50  
» Italiane 3 0/0 » 348.25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 496.25

**Cartelle.**  
Fondataria Banca Italia 3 7/8 0/0 L. 497.75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 506.75  
» » » 5 0/0 » 512.—  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 502.50  
» » » 4 1/2 0/0 » 519.—

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro) L. 99.85  
Londra (sterline) » 25.23  
Germania (marchi) » 122.99  
Austria (corone) » 104.54  
Pietroburgo (rubli) » 265.02  
Rumania (lei) » 98.70  
Nuova York (dollari) » 5.15  
Turchia (lire turche) » 22.74

## CRONACA RELIGIOSA

**L' "Ora Eucaristica,"**  
alla Chiesa di S. Nicolò.

E' chiusa ieri sera. La funzione riuscì ogni sera ordinata, devota, ed attraente. Si apriva col Vespere del Difunti cantati egregiamente in gregoriano. Indi l'pregio Prof. Elero saliva il pulpito e per quasi mezz'ora teneva incatenato l'uditore colla sua eloquenza schietta, spontanea, trattando come sa far lui l'inesauribile argomento della carità cristiana.

La funzione veniva chiusa dalla Benedizione col Miserere.

Sedeva all'Armonium il Parroco Mons. Livi, ed il Rmo don Faruglio eseguiva inespugnabilmente colla sua voce potente il « Tantum Ergo », il « Genitori » ed, in fine, un motetto.

Mons. Livi può chiamarsi dunque soddisfatto nel suo zelo, anche per il consistente concorso di fedeli, che si facevano premura di intervenire ogni sera.

## AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGIOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso.

Udine, porta Prachiuso  
D. FRANZIL

## ATTIVO

Situazione dei Conti al 31 ottobre 1906

Azionisti Conto Capitale	L. 4,118,800.—
Numerario in cassa	» 26,136,738.26
Fondi presso gli Istituti di Emissione	» 190,221.29
Cassa Cedole e Valute	» 1,639,961.61
Portafoglio Italia	» 94,188,118.42
Portafoglio Estero	» 14,331,998.99
Effetti all'incasso	» 2,783,303.61
Riparti	» 24,374,204.37
Effetti pubblici di proprietà	» 104,929,231.36
Azioni linea di Perugia in liquidaz.	» 6,602,988.75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	» 1,819,829.33
Corrispondenti-Saldi debitori	» 311,029,358.70
Partecipazioni	» 19,218,489.58
Beni stabili	» 7,867,319.08
Mobili ed Impianti diversi	» 1.—
Debitori diversi	» 3,848,552.31
Titoli (a garanzia operazioni)	» 3,303,656.88
in deposito (a cauzione servizio)	» 2,548,200.—
(libero a custodia)	» 666,354,601.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	» 5,202,182.82
	L. 1,823,962,705.26

LA DIREZIONE  
Joel - F. Weil

## PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 300 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 21,000,000.—
» straordinario	» 12,961,453.34
Fondo di Previdenza pel personale	» 3,062,368.90
Dividendi in corso ed arretrati	» 24,890.—
Depositi in Conto Corrente	» 142,237,998.87
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 14,254,607.67
Accettazioni commerciali	» 19,637,534.72
Assegni in circolazione	» 13,613,316.06
Cedenti di effetti per l'incasso	» 11,970,609.83
Corrispondenti-Saldi creditori	» 259,881,411.66
Creditori diversi	» 10,560,037.70
Creditori per avalli	» 3,303,656.88
Depositanti (a garanzia operazioni)	» 21,477,938.—
(a cauzione servizio)	» 2,548,200.—
di titoli (a libera custodia)	» 666,354,601.—
Avanzo utili esercizio 1905	» 423,332.94
utili lordi dell'Esercizio Corrente	» 11,646,327.69
	L. 1,323,962,705.26

I SINDACI  
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

IL CAPO CONTABILE  
A. Comelli

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:  
**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDELISSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

## Stato civile

Bollettino settiman. dal 18 al 24 novemb.

**Nascite**  
Nati vivi maschi 9 femmine 13  
» morti » » »  
Esposti » » »

Totale N. 22

**Pubblicazioni di matrimonio**  
Valentino Antonutti giardinere con Vittoria Nardone battrice.

**Matrimoni**  
Francesco Marino muratore con Anna Mileron cameriera — Adolfo Pallegriani fabbro con Anna Chiarandini sartà — Antonio Rsgogno fabbro con Rosa Masetti contadina — Silvestro Ambrem fornaio con Anna Benedetti filatrice — Antonio Ferrante macellaio con Luigia Joan battrice — Luigi Pallottieri cameriere con Anna Schiavi cameriera — Arturo Bel operajo di ferreria con Luigia Bartozzi casalinga.

**Morti.**  
Antonio Zabi fu Nicodemo d'anni 29 carradore — Santo Rigo di Luigi di mesi 11 g. 7 — Florinda Peroldi di Pietro di mesi 4 — Aldo Campana di Edoardo di mesi 3 g. 18 — Maria Lazzarini di Luigi d'anni 1 e m. 1 — Angelica D. D. Cella-Chieppis fu Oualdo d'anni 71 contadina — G. B. Montanari fu Ignazio di anni 73 negoziante — Barbabas L. dolo di Francesco di mesi 10 — Giuseppe Garsara di Valentino di mesi 5 g. 20 — Miriana Piasenzotte fu Angelo d'anni 67 serva — Angelica Febbo-Pecchia fu Giuseppe di anni 38 contadina — Anna Fon

## Comunicato.

I sottoscritti letto il comunicato del 7 11 del Sg. MENOTTI OREFICE dichiarano, come dichiararono nel loro comunicato di qualche mese fa, che MAI ACQUISTARONO STOFFE DALLA DITTA OREFICE per il loro negozio di Via Maula.

Ammettono però, che per coprirsi di un credito per merce vendutale, di aver acquistato prima dell'apertura del negozio e precisamente il 21 - 2 906 grammi 1203 e precisamente il 21 - 3 906 m. 835 damasco.

Avevno i sottoscritti in seguito ritirata la merce venduta al sig. Orefice restarono debitori delle suddette fatture che pagarono regolarmente. Dopo ciò il sig. Orefice cercò bensì concludere qualche altro affare, ma non riuscì per la semplice ma ragionevole che essendo un negoziante come la sottoscritto, a parità di merce non poteva praticare i prezzi che potevano fare i fabbricanti ai quali la sottoscritto si è sempre provvista.

Azzurro Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

## S. DANIELE P. Bertoli

FRULI doratore  
intagliatore

LABORATORIO Statue — Stendardi — Gonfioni — Sedie — Coroncine ecc. — Fatture artistiche — Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno — Stile puro settecento.

## Giovane diciottenne cieco che ha

tavolo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti prettese.

Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

## Grande Stabimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manie - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertiole, Rivolto, Gorizia, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Sochieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

L'ACQUA

## ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRATELLI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, e bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, burrette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchio 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI ed OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma) - Chineaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scorphe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio